

Sei tu, Signore, la mia speranza

p. Nicola Gay s.i.

Siamo tornati da poco dalla ricca esperienza di vacanze fatte a Rollieres in alta Valle di Susa, dove, con grande soddisfazione, abbiamo sperimentato come oltre 100 persone estremamente diverse per età e situazioni hanno avuto la possibilità di costruire assieme, in due gruppi comprensivi di alcuni nuclei famigliari con bambini, una vacanza davvero molto piacevole. **La diversità** preparata e vissuta nel giusto modo, può essere **una grande ricchezza e una grande speranza per tutti.**

Con questa forte carica estiva ci prepariamo al periodo ormai autunnale di questo anno Giubilare della speranza. Il tema della speranza poi è ripreso fin dal titolo nel **Messaggio per la IX Giornata mondiale dei Poveri che si celebrerà il prossimo 16 novembre: "Sei tu, mio Signore, la mia speranza"**.

Tale Messaggio è in grande sintonia

Sal. 71,5

Sei tu, mio Signore, la mia speranza

col nostro impegno e con l'articolo qui riportato sul "Diritto alla salute e alla residenza" che da conto di uno degli aspetti di "poca giustizia" che cerchiamo col nostro impegno culturale fattivo di evidenziare e di affrontare a favore delle persone senza dimora – e non solo! – e, altro esempio, con l'impegno nei confronti del Comune perché non riduca il nostro servizio e il senso della presenza nostra – ma anche di alcuni altri enti simili – ad un mero vendere servizi. Mi sembrerebbe prendere un bel quadro di Van Gogh e togliergli i colori!

Al punto 5. il Messaggio poi dice: **Il biblico invito alla speranza porta dunque con sé il dovere di assumersi coerenti responsabilità nella storia, senza indugi. La carità, infatti, «rappresenta il più grande comandamento sociale»** (Catechismo della Chiesa Cattolica,

1889). La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, **tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana**, come fecero molti santi e sante in ogni epoca. Gli ospedali e le scuole, ad esempio, sono istituzioni create per esprimere l'accoglienza dei più deboli ed emarginati. [...] **Sempre più, segni di speranza diventano oggi le case-famiglia, le comunità per minori, i centri di ascolto e di accoglienza, le mense per i poveri, i dormitori, le scuole popolari: quanti segni spesso nascosti, ai quali forse non badiamo, eppure così importanti per scrollarsi di dosso l'indifferenza e provocare all'impegno nelle diverse forme di volontariato!**

L'esperienza di Rollieres, gli incontri nei dormitori e nelle comunità, il tempo trascorso assieme nei momenti di svago ci aiutino a continuare ad arricchire sempre più tanti segni di speranza di cui siamo animatori



Dal 3 al 23 agosto, in due periodo di dieci giorni ciascuno, abbiamo trascorso la tradizionale vacanza in montagna a Rollieres. "Tradizionale" perché per buona parte degli 80 anni di vita di San Marcellino la casa di Rollieres (in foto l'edificio nel 1955, nel 1971 e ai giorni nostri) ha accolto per soggiorni estivi, prima i bambini del Centro Storico di Genova, poi le persone che frequentano le nostre strutture di accoglienza insieme ai volontari e le loro famiglie.

5 ~~X~~ mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

Diritto alla salute e alla residenza

Daniilo De Luise

In occasione della conclusione del progetto DIALOGOS, di cui San Marcellino è stata partner insieme all'Università di Genova e con capofila l'Università di Alcalá de Henares, il 22 luglio scorso, presso la Sala delle Donne di Palazzo Ducale, si è tenuto un incontro pubblico sulle barriere d'accesso ai servizi. Oltre alle barriere comunicative, si sono prese in considerazione le problematiche legate alla fruizione dei servizi sanitari e anagrafici emerse durante il seminario organizzato da San Marcellino e Università di Genova il 13 marzo 2025 e che sono state oggetto del lavoro di due gruppi specifici.

Nella sessione della mattina, alla presenza dell'Assessora Cristina Lodi e dell'Assessore Emilio Robotti, è stato presentato il documento conclusivo dei lavori (scaricabile al link https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/PersonenzeDimora_SaluteResidenza_2025_doc_v3-2.pdf). A seguire se ne è discusso con gli stessi Assessori*, i partecipanti al panel (Gaddo Flego – Ospedale Evangelico Internazionale di Genova, Viviana Mauro - Alisa, Alberto Mortara – Auxilium, Vanda Puglisi – Avvocato di Strada) e il pubblico.

TESTIMONI

Memorie di una (quasi) ottuagenaria: Simonetta Micheletti

La mia storia con San Marcellino è iniziata circa nel 1967 con la lettura del giornalino "La Messa del Povero" fattomi conoscere da padre Carena supplente di religione per qualche mese al liceo Colombo che io frequentavo.

Passano circa 20 anni, intanto mi sono sposata, il giornalino continua ad arrivare e una domenica mattina con mio marito Nanni decidiamo di andare alla famosa messa.

Rimaniamo colpiti dall'atmosfera e dall'ambiente, conosciamo Alberto e Nicola che cominciano a farci capire il metodo e lo stile "San Marcellino". Siamo stati subito coinvolti nel collaborare come volontari e nel corso di circa 30 anni siamo passati dalla lavanderia -la prima storica al Boschetto di Cornigliano- alla Svolta, ai vari dormitori maschili e femminili, agli inserimenti lavorativi nell'azienda di mio marito, ai soggiorni a Rollieres...

Di seguito riportiamo la sintesi delle proposte mosse con il documento presentato, mentre il video integrale dell'incontro è disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=dYWwFP3TyV0>

- Mantenere il gruppo di lavoro, verso la costituzione di un osservatorio permanente sul diritto alla residenza e sul diritto alla salute delle persone senza dimora, in condizione di emarginazione grave e vulnerabili.
- Commissionare una ricerca mirata sui bisogni degli utenti locali e sul rilevamento delle buone pratiche nazionali relative a residenza, domicilio, accesso alle cure.
- Avviare un processo di revisione della deliberazione di giunta comunale n. 1/2019 sull'applicazione delle norme sulla residenza fittizia.
- Promuovere l'accesso alle cure primarie da parte delle persone vulnerabili, senza dimora o irregolari, inclusa l'adozione delle norme e delle procedure appropriate per l'accesso ai servizi degli utenti stranieri.
- Stimolare una riflessione ampia con i diversi portatori di interesse sul ruolo del privato sociale nel garantire servizi essenziali, e sull'applicazione del principio di sussidiarietà nel contesto locale.



Ora ho ancora solo qualche contatto con degli utenti alla mensa di San Pio X che è la mia parrocchia. Riflettendo sull'esperienza di tutti questi anni, penso di aver capito che i cambiamenti delle persone richiedono tempi lunghi e non sempre vanno nella direzione che tu avresti immaginato. Probabilmente nella mia vita, senza San Marcellino, non avrei conosciuto un mondo molto lontano dal mio con cui però ho condiviso molti sentimenti.

BACHECA

NEWS

• **7 ottobre - Palazzo Ducale - Presentazione del libro "Costruire un mondo comune" di Gael Giraud - Incontro con l'autore**

• **Nel mese di novembre - allo SMacc, via Cairoli 28r - Mostra su "La carta dei diritti dell'uomo"**

• **16 novembre, in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri "Porte aperte a San Marcellino"**

• **17 novembre - Palazzo Ducale - Presentazione del libro "San Marcellino: 80 anni di impegno solidale a Genova"**

• **1 dicembre - Palazzo Ducale, ore 21 - "Dado Moroni in concerto" per gli 80 anni di San Marcellino**

Informazioni e programmi degli eventi sul nostro sito www.sanmarcellino.it o alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/SanmarcellinoGenovaOperaSocialedeiGesuiti/>



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Per contribuire contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino ODV:

IBAN BANCOPOSTA:
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976